

VareseNews

Incidenti, sulla strada è come in guerra: chi vede non dimentica

Pubblicato: Domenica 29 Aprile 2007

Quasi a conclusione della settimana mondiale della Sicurezza stradale vi invio una riflessione rivolta all'intera Provincia.

Parole dure e dirette

le mie, ma credo che solo così si riesca a comprendere la gravità del tema trattato.

Ringraziando per la cortese attenzione porgo distinti saluti.

IO SI!

Ti sei mai trovato spettatore di un massacro?

Io

si, troppo spesso!

Hai mai sentito il rumore delle lamiere di un'auto quando vengono divaricate, tagliate e segate?

e divincolandoti in quell'inferno,

hai mai fatto di tutto per raggiungerne i passeggeri incastrati e a volte ammassati uno sull'altro?

Io si !

Hai mai sentito l'odore del sangue

caldo che t'impregna i vestiti e la pelle al punto che ti sembra di

sentirtelo addosso per giorni? e l'odore acre dell'olio misto a benzina? o

l'indefinibile puzza d'airbag esploso?

Io si!

Hai mai udito gli

strazianti lamenti di chi soffre? urla che ti trapanano il cuore e il cervello.

Io si!

Hai mai visto la carne lacerata, trafitta dalle stesse ossa spezzate come lance?

Io si!

Hai mai visto corpi privati della

propria anima, violentati, distrutti dalla potenza di uno scontro?

Io

si!

Hai mai udito la disperazione di chi ha perso una persona cara, una persona amata?

Io si e t'assicuro che fa più male di cento frustate!

No, non è un film, nemmeno una sceneggiatura o un romanzo, è la realtà cruda così com'è.

Credimi, non hai bisogno di tutto questo per comprendere quanto è importante la prudenza in moto o al volante, proteggiti con l'unico sistema di sicurezza valido...il cervello!

Ti basti la mia

testimonianza Amico mio, **non ucciderti...non uccidere!**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it